PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per gli affari esteri

2008/2157(INI)

15.9.2008

PROGETTO DI PARERE

della commissione per gli affari esteri

alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla valutazione e gli sviluppi futuri dell'agenzia Frontex e del sistema europeo Eurosur per il controllo delle frontiere
(2008/2157(INI))

Relatore per parere: Philip Claeys

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la competente commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni ad inserire i seguenti suggerimenti nel proprio progetto di parere:

1. sottolinea che la lotta contro l'immigrazione illegale costituisce un'alta priorità per l'Unione europea, e ritiene pertanto di fondamentale importanza la sottoscrizione da parte di FRONTEX di accordi in materia di cooperazione operativa con le autorità dei paesi confinanti con l'UE preposte al controllo delle frontiere, nonché con le istituzioni omologhe degli Stati che, stanti i risultati di numerose valutazioni dei rischi, siano ritenuti paesi di transito per ciò che concerne l'immigrazione clandestina

2. sottolinea l'importanza che FRONTEX assista in maniera puntuale le autorità competenti degli Stati suddetti affinché tanto la formazione e le competenze tecniche del personale addetto al controllo delle frontiere, quanto i sistemi a garanzia di tale controllo in funzione presso detti paesi siano conformi a requisiti e norme europee; invoca a tale riguardo che siano mobilizzate le necessarie risorse finanziarie e tecniche a benenficio degli Stati che collaborino appieno con FRONTEX;

3. rileva il ruolo determinante svolto dalla Libia come paese di transito per l'immigrazione clandestina proveniente dall'Africa settentrionale e diretta verso Italia e Malta, e ritiene pertanto importante l'istituzione di una cooperazione strutturata, in materia di controllo delle frontiere, con gli Stati a sud del bacino mediterraneo, tra i quali la Libia, il cui pieno coinvolgimento è reso necessario dalla funzione di guida svolta da tale paese; auspica pertanto l'avvio di negoziati tra FRONTEX e le autorità libiche competenti;

4. richiama l'attenzione sulla necessità che FRONTEX pervenga quanto prima ad un accordo con le autorità competenti della Turchia, e che tale accordo preveda l'ampio coinvolgimento della polizia, della gendarmeria e della guardia costiera turche; raccomanda lo svolgimento di una valutazione sistematica e approfondita inerente all'attuazione dei futuri accordi tra FRONTEX e le autorità turche; ricorda, in proposito, che l'ultima tornata di negoziati in vista di un accordo di riammissione tra l'Unione europea e la Turchia risale al dicembre 2006, e che al riguardo la stessa Commissione europea ha riconosciuto che le trattative sono in fase di stallo;

5. ritiene che lo svolgimento di negoziati inerenti a un accordo tra FRONTEX e le autorità preposte al controllo delle frontiere di uno Stato terzo, a maggior ragione se candidato all'adesione, rientri nelle relazioni politiche ed economiche tra tale Stato e l'Unione europea nel suo complesso, e che il manifesto rifiuto di uno Stato a collaborare con FRONTEX debba comportare conseguenze dirette sulle suddette relazioni;

6. esorta la Commissione e il Consiglio a elaborare soluzioni che consentano l'integrazione di FRONTEX ed EUROSUR nella lotta contro terrorismo, traffico illecito delle armi, traffico di stupefacenti e criminalità internazionale.